

# VareseNews

## Righetti punta in alto: “La Cimberio può valere i playoff”

**Pubblicato:** Giovedì 28 Ottobre 2010



È da poco a Varese, ma si è già saputo inserire al meglio nella squadra e nell'ambiente del basket biancorosso: **Alex Righetti** ha partecipato nel primo pomeriggio alla diretta web di VareseNews diretta da Damiano Franzetti, snocciolando ricordi e lanciando anche un pronostico impegnativo riguardo la stagione.

Il primo argomento trattato è stata la sua firma per la Cimberio e l'influenza della presenza di Recalcati: «Sicuramente il fatto che Charlie sia l'allenatore ha contato molto, non lo nascondo. **Conosco il coach dai tempi della Nazionale, con lui mi sono sempre trovato alla grande** e assieme condividiamo l'argento Olimpico di Atene. A proposito: la medaglia la faccio custodire da mio padre, un ex pugile, direi che è in buone mani».

Dopo il primo approccio il discorso passa al suo passato, dagli esordi a Rimini alla maturità di Roma fino ai problemi di Bologna passando dai fischi di Avellino: «**Dell'allora Pepsi ho bellissimi ricordi**, tra cui la serie di play off contro i Roosters del 1999. Noi eravamo una bella squadra con dei giovani prospettati, ma **Meneghin e compagni erano fortissimi e hanno meritato di vincere lo scudetto**; Pozzecco era un fenomeno, non riuscivi mai a capire cosa volesse fare e ti fregava sempre. A Roma ho passato i miei anni migliori, tutt'ora abito nella capitale con la mia famiglia perché mi trovo davvero



bene. Ad Avellino ho vinto una Coppa Italia storica per la società; il fatto che i tifosi mi fischino quando gioco laggiù un po' mi sorprende, ma ciò significa

anche che verso di me c'è ancora un sentimento. Mi hanno detto che derivano **alcune mie dichiarazioni male interpretate** al momento di cambiare squadra, ma non ho nulla contro gli irpini e anche domenica mi sono intrattenuto volentieri a parlare con il presidente Ercolino. **A Bologna invece** ho vissuto un primo anno positivo, con la conquista della Eurochallenge e la finale di Coppa Italia persa per qualche fischio dubbio. Nella seconda stagione ho avuto qualche problema perché mi venne detto di cercarmi una sistemazione; a quel punto abbiamo cercato assieme qualche squadra in cui accasarmi: **ero disposto anche a ridurmi lo stipendio**, ma non siamo riusciti a trovare la soluzione perché la Virtus non voleva accollarsi spese che non fossero simboliche. A marzo poi è nata mia figlia e ho dovuto prendere una decisione anche economica, così ho accettato di percepire l'80% del contratto e svincolarmi».

A fine anno a Bologna è arrivato Kristjan Kangur, ora suo compagno di squadra. Come si trova con l'estone e con il resto della squadra? «**Kangur è un vero professionista**, oltre ad essere una splendida persona. A Varese mi sono trovato subito molto bene, sia con l'ambiente, sia con tutta la squadra. Ho instaurato un ottimo rapporto con tutti i compagni e in allenamento si lavora sodo».

Dopo due giornate sono arrivate una vittoria e una sconfitta, Righetti spiega che **Varese può puntare in alto senza problemi**: «Il sogno di questa stagione è raggiungere i play off. Lo so, è un obiettivo impegnativo ma credo che possiamo arrivarci».

La chiacchierata si sposta poi sulla questione dei troppi stranieri e delle giovani leve italiane: «Ammetto che ci sono tanti giocatori provenienti dall'estero, ma è **un problema creato da diversi fattori**. Io sono dell'idea che i giovani debbano giocare, ma ci vuole equilibrio; nella mia carriera ho visto molti americani che scendevano in campo senza valere molto e togliendo il posto a italiani che avrebbero meritato di più, ma allo stesso modo molti ragazzini che giocano perché sono in rosa giusto per fare il dodicesimo e non valgono molto. In Italia ora abbiamo bisogno di un ricambio generazionale all'altezza ma tolti i vari **Gallinari, che è l'azzurro migliore in questo momento**, Aradori e Melli, non vedo molto. Spero che si possano formare altri talenti e uno di questi potrebbe essere il nostro Mian; ha la testa e le qualità per sfondare, ma per rafforzare la Nazionale mi aspetto che sfondino anche altri giovani promesse».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it